



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

## Chieti

2

Comune di Pescara (PE)  
protocollo@pec.comune.pescara.it

Epc

Alla Dirigente arch. Emilia Fino, Settore  
Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica  
Servizio Verde Pubblico e Parchi  
[protocollo@pec.comune.pescara.it](mailto:protocollo@pec.comune.pescara.it)

Al sig. Sindaco del Comune di Pescara  
Avv. Carlo Masci

*Rispr. Prot.* 8531 *del* 14/10/2024  
*Class* 34.43.04/132.2.2/2020  
*Prof. Vs.* 207214 *del* 14/02/2024  
*Allegati* CLICCA QUI

*Oggetto:* Pescara (PE) – Piazza Italia – Messa a dimora di un albero di ulivo in Piazza Italia in occasione della "Conferenza Internazionale Umanitaria per il Medio Oriente" – Autorizzazione richiesta dal Dirigente del Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica Servizio Verde Pubblico e Parchi, arch. Emilia Fino, ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. – Autorizzazione ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i [M 8531/24]

Con riferimento all'oggetto, questa Soprintendenza esaminata la documentazione presentata il 15/02/2024 e acquisita al protocollo n. 1188 del 16/02/2024;

- considerato che Piazza Italia è sottoposta a tutela monumentale ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. g) *le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico*, ed f) *le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico*; del D.lgs n. 42 del 22/01/2004, e non sulla base di uno specifico decreto;

- considerato che l'intervento ricade anche in area di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 comma 1 del D.lgs. 42/2004, per effetto del D.M. 04/02/1966, G.U. n° 163 del 05.07.1966, *Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei giardini e aree adiacenti al porto canale sita nel territorio del comune di Pescara*:

- richiamata la Ns. nota prot. n. 8037 del 01/10/2024 nella quale si specificava che per il richiamato Decreto vige ancora un'alea di incertezza giuridica rispetto alla classificazione prevista dal comma 1 del detto art. 136 e, dunque, a quale casistica del D.P.R. 31/17 si debba far riferimento in caso di intervento sul patrimonio arboreo della città;

- considerato che l'origine dell'attuale piazza Italia è strettamente connessa all'unificazione, nel 1927, dei borghi di Pescara e Castellammare Adriatico, che offrì l'occasione al podestà Berardo Montani di avviare quel programma di rinnovamento urbanistico che avrebbe avuto il suo fuoco compositivo proprio nell'allora piazza dei Vestini. Intorno ad essa, infatti, si sarebbero concentrati i principali edifici pubblici del nuovo capoluogo: il Municipio, il Palazzo del Governo, il Palazzo di Giustizia, la casa del Fascio e il Palazzo delle Poste e Telegrafi. Per la realizzazione della piazza si scelse la Vallicella, un'area depressa inedificata posta lungo la sponda sinistra del fiume, nelle vicinanze di Villa De Risi. Pensata come cerniera fra l'antico abitato di Pescara – cui si collegava attraverso il nuovo ponte Littorio realizzato dall'architetto di regime Cesare Bazzani – e il cuore di Castellammare Adriatico, piazza dei Vestini subirà rispetto al primo progetto una serie di modifiche che ne ridurranno di molto l'originario aspetto scenografico. Con le reiterate modifiche e riduzioni del nuovo piano regolatore di Pescara, infatti, il progetto di una vasta piazza ottagonale in cui confluiva un sistema di viali diagonali lasciò spazio ad una sistemazione urbana ancora oggi inalterata, intrapresa nel biennio 1935-36 nell'ambito del progetto di ridefinizione di corso Vittorio Emanuele II e conclusa solo nel 1942. La piazza e gli edifici circostanti furono disegnati da Vincenzo Pilotti, architetto marchigiano che aveva dimostrato in più circostanze di saper ben interpretare le esigenze della committenza attraverso un repertorio architettonico e urbanistico sempre aderente al classicismo di stampo accademico. Di fronte al Palazzo del Governo,



circondata da splendide aiuole, vi è la cosiddetta “fontana storica” della città, una vasca rettangolare i cui zampilli quasi carezzano la bellissima opera bronzea dello scultore Giuseppe Di Prinzio intitolata La Pescara, e un cippo monumentale col busto di Gabriele D'Annunzio;

- considerato che in Piazza in occasione della "Conferenza Internazionale Umanitaria per il Medio Oriente" prevista all'interno del G7 che si terrà nella Città di Pescara tra il 22 e il 24 p.v., su richiesta del Ministro degli Esteri, si vuole mettere a dimora di un albero di ulivo, simbolo di pace, Italia, all'interno dell'aiuola tra Palazzo di Città e il Palazzo del Governo;

- considerato l'alto valore simbolico del gesto e la particolare importanza per la città dell'evento in programma; ritiene che le la messa a dimora di un albero di ulivo all'interno dell'aiuola centrale di Piazza Italia sia compatibile in linea di massima con i criteri di tutela dello spazio pubblico interessato e, per quanto di competenza, autorizza ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.lgs. 42/2004 la realizzazione la piantumazione dell'albero in oggetto, salvo i diritti di terzi, , a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- l'esemplare di ulivo sia piantumato fuori dalla proiezione della chioma del pino adiacente come da indicazioni del Servizio Verde Pubblico e Parchi di codesto comune. Si consiglia una posizione in allineamento agli esemplari di Magnolia grandiflora.

Attesa, infine, la rilevanza monumentale, simbolica e rappresentativa della piazza *de quo*, si sottolinea l'opportunità di perfezionare la definizione dello stato del bene, attivando, da parte dell'Ente proprietario la procedura di “verifica dell'interesse culturale” così come previsto dal Decreto Ministeriale 25.01.2005 sul sito [www.benitutelati.it](http://www.benitutelati.it).

#### IL FUNZIONARIO COMPETENTE

ARCH. ROBERTO ORSATTI  
roberto.orsatti@cultura.gov.it

RO

La SOPRINTENDENTE  
Chiara Delpino

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951  
PEC: [sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it) PEO: [sabap-ch-pe@cultura.gov.it.it](mailto:sabap-ch-pe@cultura.gov.it.it)